



# DALLA CONCERTAZIONE AL COLLABORATIVISMO

Le Pesanti Ricadute sui Lavoratori

## Premessa

Negli ultimi anni, una serie di leggi hanno colpito pesantemente i lavoratori, purtroppo la velocità delle notizie, gli affastellamenti del luogo di lavoro, la scarsa informazione di coloro che firmano accordi, non permettono a tutti di rendersi conto della reale portata di questi provvedimenti rispetto alle ricadute che esse hanno sulle condizioni materiali delle persone.

Queste note, a cura di **Rino Moscato** ([r.moscato@giustizia.rdbcub.it](mailto:r.moscato@giustizia.rdbcub.it)), a cui possono essere richiesti ulteriori chiarimenti, servono per far comprendere che cosa è accaduto negli anni scorsi per cui sono peggiorati i salari e condizioni di lavoro. Di tutto ciò dobbiamo ringraziare i sindacati confederali (CGIL CISL UIL) a cui negli ultimi tempi si è aggiunta l'onnipresente Polverini dell'UGL. Vi spieghiamo come a partire dalla CONCERTAZIONE del 1993 arriviamo al COLLABORATIVISMO dei giorni nostri.

La RdB difende da anni, attraverso il conflitto, i LAVORATORI e con essi il servizio pubblico, contrastando le riforme pensate solo per affossare la qualità del servizio, ciò è funzionale a coloro che per trarne profitto, non vedono l'ora di privatizzare. A questo serve la campagna artatamente costruita contro i dipendenti pubblici.

## 1 L. 247/2007

Dal primo gennaio 2010 entra in vigore un' ulteriore stretta sui trattamenti pensionistici grazie al *protocollo sul welfare*. Per effetto della legge 247 si avrà:

- la **riduzione dei coefficienti** di trasformazione per il calcolo del montante contributivo delle future pensioni, con assegni tagliati dal 6 % all'8 %;
- l'innalzamento progressivo dell'età di accesso ai trattamenti pensionistici, per introduzione del sistema delle *quote* (ossia somma di età anagrafica minima e anzianità contributiva) e per un'accentuazione del meccanismo di uscita a **finestre**.

Anno	Quota	Età <sup>1</sup>
2008	-	58
Dal 1.01.2009 al 30.06.2009	-	58
Dal 1.07.2009 al 31.12.2009	95	59
2010	95	59
2011	96	60
2012	96	60
2013	97	61

## 2 Legge 15/2009 e decreto legislativo di attuazione

Dal primo gennaio 2010 entra a regime la *durata triennale* della parte economica dei contratti di lavoro del pubblico impiego e vi saranno pesanti conseguenze sul trattamento economico dei dipendenti pubblici in quanto:

- gli aumenti saranno maggiormente soggetti alle dotazioni economiche previste dalle finanziarie che si susseguiranno;
- la triennializzazione, in particolare, porterà tagli cospicui ai trattamenti di fine servizio (TFS) dei dipendenti posti in quiescenza, giacché gli stessi sono commisurati allo stipendio percepito. Poiché gli aumenti *saranno corrisposti sempre più in ritardo*, non saranno oggetto di computo della base di calcolo;
- Gli aumenti, in via provvisoria, verranno corrisposti a prescindere dall'accordo con le parti, per **decisione unilaterale** del governo e dell'ARAN;
- Per effetto dell'ultimo CCNL, parte economica, sottoscritto nel gennaio 2009, l'*indennità di vacanza contrattuale media mensile è portata ad € 12,11*.

---

<sup>1</sup>Età minima anagrafica

Con la predisposizione del decreto legislativo di attuazione della legge delega n°15 del 2009 verrà sancito il primato della legge sulla contrattazione, in quanto le disposizioni sulla disciplina dei rapporti di lavoro dei dipendenti pubblici non possono essere derogate dalla contrattazione (a meno di un'esplicita indicazione nelle norme).

- **Rientrerà nell'esclusivo potere dirigenziale** l'organizzazione del lavoro con la valutazione del personale, così come l'*attribuzione della quota*

*del salario di produttività legata alla prestazione, la progressione professionale, il potere disciplinare, la mobilità tra gli uffici. Inevitabilmente verranno premiati coloro che sono più vicini ai vertici.* Come applicare efficacemente il criterio della produttività in settori quali la Giustizia, ove la gestione dei procedimenti è rimesso principalmente ai magistrati?

- **Progressioni di carriera per il personale interno legate a pubblico concorso con quota massima riservata agli interni non superiore al 50 %.** Il che significa di non avere alcuna possibilità di fare un minimo di avanzamento di carriera, giacché non bandendo i concorsi ai candidati esterni (per effetto delle riduzioni delle piante organiche e dei fondi), non potrà progredire il personale in servizio;
- Estensione della valutazione a tutti i dipendenti nessuno escluso;
- Drastica riduzione dei comparti e delle aree di contrattazione;
- **Aumento dei poteri sanzionatori per illeciti disciplinari, snellimento delle procedure e aumento dell'unilateralità del potere di decisione in merito;**

### 3 Art. 22ter della legge 102 del 03.08.2009

Il cinque agosto 2009 entra in vigore la nuova normativa sull'**innalzamento dell'età di pensionamento di anzianità delle donne nel pubblico impiego**, portando lo stesso progressivamente fino all'età di **65 anni**. Dal primo gennaio 2010 l'età di pensionamento di anzianità viene innalzato di un anno ogni due, e pertanto: 61 anni fino al dicembre 2011, 62 a decorrere dal gennaio 2012, 63 dal gennaio 2014, 64 dal gennaio 2016 e 65 dal gennaio 2018.

In precedenza le donne del pubblico impiego godevano della **facoltà** di permanere in servizio dopo il compimento del 60° anno di età. Inoltre dal gennaio 2015 le finestre di uscita slittano per effetto dell'aumento statistico dell'età media con provvedimenti successivi; *In ogni caso viene fin da ora stabilito uno slittamento della finestra di ulteriori tre mesi che, per effetto del precedente sistema di uscite programmate, comporta una permanenza in servizio di ulteriori mesi sei.*

## 4 Accordo quadro nazionale del 29.07.1999

Per effetto di questo accordo, i dipendenti della pubblica amministrazione assunti a decorrere dal primo gennaio 2001, perdono il diritto al trattamento di fine servizio (TFS) alla cessazione del servizio. A loro viene destinato il TFR, decisamente meno conveniente in quanto la misura del trattamento viene commisurata all'intera vita lavorativa, e non alla retribuzione dell'ultima annualità. Ne vengono fortemente penalizzati i lavoratori **part-time** e coloro che si avvalgono di astensioni facoltative (in particolare le lavoratrici madri). Da notare che la trasformazione in TFR non prevede, a differenza del settore privato, alcuna possibilità di **anticipazione di somme**, per cui ai lavoratori pubblici non viene destinato l'unico aspetto positivo del TFR.

La RdB non firma l'accordo. Nel contempo viene stipulato il primo accordo per la nascita del fondo pensioni **Espero**, destinato ai lavoratori del comparto Scuola alla gestione del quale partecipano la CGIL, la CISL, la UIL e la CON-SAL. Gli stessi iniziano la campagna per invogliare i lavoratori alla destinazione del TFR al Fondo Espero che nasce nel 2003 e oggi è pesantemente falciato dalle crisi borsistiche.

## 5 CCNI del comparto Giustizia del 05.04.2000

Per effetto di questo contratto integrativo, la parte pubblica incassa l'istituzione del ruolo di cancelliere, ufficiale giudiziario e contabile anche nella posizione economica B3. Dall'entrata in vigore, ai cancellieri B3, l'Amministrazione pone il dovere di porre in essere tutte quelle attività che le leggi, i regolamenti e i codici attribuiscono alla competenza del funzionario cancelliere.

Un primo clamoroso esempio di **flessibilità a costo zero**. Prima assistenti giudiziari, poi assistenti giudiziari e cancellieri.

## 6 Legge 08.08.1995 n° 335 (Legge Dini)

Il primo gennaio 1996 entra in vigore la riforma **Dini** in materia pensionistica. Ne vengono penalizzati tutti i lavoratori che non hanno maturato – al 31.12.2005 – *18 anni di contribuzione*, e ancor di più, tutti coloro che verranno assunti per la prima volta successivamente. *La misura del trattamento pensionistico viene legato a coefficienti di trasformazione variabili nel tempo.*

Inizialmente la revisione viene stabilita ogni dieci anni. Dal 2010 la revisione dei coefficienti avverrà ogni tre anni. Ne consegue l'impossibilità di potere effettuare una proiezione del proprio trattamento di quiescenza, essendo il tutto rimesso al coefficiente di trasformazione e ai successivi provvedimenti triennali. Il trattamento di pensione, ad oggi, dopo 35 anni di servizio ed il compimento di 65 anni, **non potrà essere ragionevolmente superiore al 55 % dell'ultima retribuzione.**

## 7 CCNL firmato il 23.01.2009 – parte economica 2008/09

La sottoscrizione del contratto del comparto Ministeri per il biennio economico 2008-09 comporta per l'intero anno 2008 un aumento medio mensile lordo di appena €. 8,64; per l'anno 2009 viene attribuito un aumento medio mensile di appena €. 70,00, lordi. Firmano il contratto la CISL, la UIL e la CONFSAL-UNSA. Confrontando i dati con i precedenti aumenti contrattuali, si nota una riduzione dell'incremento salariale pari a circa il 20 %, con riflessi, ovviamente, sul TFS e sui trattamenti di quiescenza (90 euro mensili, precedenti, 70 attuali).

*Per gli appartenenti all'amministrazione giudiziaria non viene stabilito alcun aumento delle risorse del FUA (a differenza dei Min. Difesa, politiche Agricole, Pubbl. Istruzione, Ambiente, beni Culturali, affari Esteri, Lavoro, Salute Comunicazioni, Econom. e Finanze ed Interno).*

Nello stesso contratto viene anticipatamente fissata l'indennità di vacanza contrattuale di appena €. 12,11 a regime per la prevista vacanza decorrente dal 2010

## 8 D.L 112/08 (cosiddetto Brunetta) convertito in legge 133/08

Con l'entrata in vigore del cosiddetto Decreto Brunetta, ritorna alla volontà unilaterale del Governo la disciplina del rapporto di lavoro del pubblico impiego, con pesanti ricadute sia sotto il profilo normativo che sotto il profilo economico. In particolare:

- La decurtazione del **salario accessorio** (ossia l'indennità di amministrazione) per i primi dieci giorni di malattia non ospedaliera.
- Il **part-time** cessa di essere un diritto del lavoratore (al massimo era procrastinabile di soli sei mesi) per essere trasformato in una facoltà dell'amministrazione.
- Cessa di essere un diritto del lavoratore **la permanenza in servizio** di ulteriori due anni al compimento dell'età per ottenere il trattamento pensionistico per compiuta anzianità. Inoltre la proposizione della domanda stessa è condizionata da pesanti limitazioni. L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere il trattenimento. Tale riforma appare assolutamente in contrasto con un'altra riforma governativa che aveva introdotto la facoltà di trattenimento in servizio, ad esempio dei magistrati, da fino a 72 anni agli attuali 75 anni.
- Il numero delle unità di personale da assumere nella P.A. si riduce ad appena il 10 % delle unità cessate nell'anno precedente (**blocco semitotale del turn-over**);

- Per l'anno 2009, il personale precario da stabilizzare viene ridotto ad appena il 10 % delle unità cessate nell'anno precedente (**norma anti precari**);
- Vengono introdotti pesanti tagli ai fondi per la contrattazione integrativa per almeno il 20 % dell'ammontare. Solo nel mese di agosto del 2009 viene introdotto un parziale reintegro, di cui beneficiano solo le Amministrazioni dotate di entrate proprie (Agenzie Fiscali, INPS, INAIL, INPDAP, Salute, Economia e Finanze). Ne vengono esclusi gli altri ministeri.

## 9 CCNL firmato il 14.09.2007, parte normativa 2006-2009, biennio economico 2006 -2007.

E' il contratto che per quanto concerne la parte normativa stabilisce:

- L'introduzione delle tre aree, ossia la A, la B e la C. La parte datoriale incassa un'ennesima *flessibilità* di lavoro dei dipendenti, giacché all'interno delle aree le mansioni sono le medesime;
- Viene stabilita la procedura di progressione all'interno e tra le aree. Lo stesso contratto stabilisce che, nei passaggi di area, prioritariamente si deve dare precedenza ai lavoratori che partecipano ai processi lavorativi e che sono articolati su aree diverse (cancellieri B3, uff. giudiz. B3 etc.).

*Per quanto concerne la parte economica:*

- Per il contratto scaduto, anno 2006, per la prima volta viene attribuita una somma di €. 8,07 media mensile lorda a dipendente, assimilabile ad un'indennità di vacanza contrattuale;
- Per l'anno 2007 viene riconosciuta una somma media mensile di €. **40,86**, comprensivo dell'aumento medio del 2006). In realtà l'aumento, in base ai precedenti aumenti, sarebbe dovuto ammontare a circa €. 90,00, con decorrenza 2007; invece l'aumento in questione slitta di un anno con decorrenza 31.12.2007 (€. **91,01**, comprensivi degli aumenti precedenti). Sotto il profilo economico mondiale, non è ancora scoppiata la crisi dell'economia.

## 10 CCNL del 07.12.2005, biennio economico 2004 – 2005

**E' l'ultimo contratto nazionale del pubblico impiego dove alla scadenza del contratto si ha una totale reintegrazione del salario, priva di penalizzazioni.**

Per il decorso anno 2004, con decorrenza dal mese di gennaio, vengono erogati €. 35,71 medi mensili ai quali dal mese di febbraio 2005 si aggiungono altri €. 49,05 mensili (totale €. **84,76**).

## **11 D. Lgs. 03.02.1993 n° 29.**

Entra in vigore la *cosiddetta privatizzazione del pubblico impiego*. Restano esclusi il personale delle forze dell'ordine, i magistrati, gli appartenenti alla carriera diplomatica e prefettizia, i cui trattamenti retributivi vengono adeguati annualmente con provvedimento governativo.

All'interno del personale privatizzato, viene prevista la possibilità di accedere all'attribuzione di incarichi speciali con trattamento retributivo diversificato (per meglio dire privilegiato). L'impianto del D. Lgs. 29 viene confermato e potenziato con la legge **165** del 2001.

\*\*\*\*\*

**A cura di Rdb P.I. settore Giustizia**

*sito:* [www.giustizia.rdbcub.it](http://www.giustizia.rdbcub.it)

*mail:* [info@giustizia.rdbcub.it](mailto:info@giustizia.rdbcub.it)

*Tel:* **06762821**

*Fax:* **0623318843**